7. PIANO DI MIGLIORAMENTO SEZIONE N.5 DEL RAV EX ART.6 DEL DECRETO 80

DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tale PDM deriva dall'esame del RAV e dalla scelta delle priorità individuate.

L'Istituto Comprensivo Foligno 2 si colloca in un territorio a vocazione commerciale ed artigianale, con alcuni importanti poli industriali.

La cooperazione e l'interazione sociale sono garantite dalla presenza di numerose istituzioni culturali e umanitarie con le quali la scuola collabora attivamente.

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è vario e diversificato (elevata presenza, 38.50 %, di bambini provenienti da famiglie di nazionalità altra) e proprio per questo permette di attivare percorsi di conoscenza reciproca, rispetto, sostegno, e inclusione attraverso adeguati interventi educativi e didattici.

L'istituto costituito da tre scuole dell'Infanzia, due scuole Primarie e una scuola Secondaria di Primo Grado, collocate in quartieri diversi della città, è molto attento ai processi didattici, alle relazioni scuola-famiglia, all'erogazione di un servizio di qualità, alla promozione delle eccellenze e alla programmazione di percorsi di potenziamento e recupero, anche in funzione della sua vision e della sua mission.

VISION DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Foligno 2 intende rappresentare una risorsa per le famiglie, il territorio e il suo tessuto economico e sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea educando i ragazzi ai valori dell'autonomia, della libertà e della pace, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

MISSION DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo persegue la seguente mission:

- Valorizzare le potenzialità degli alunni e delle risorse umane presenti
- Operare per la continuità, inclusività, interculturalità
- Recepire, integrare ed orientare le proposte formative provenienti dal territorio
- Garantire flessibilità, efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi

Tale mission sarà declinata attraverso:

- Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e delle competenze disciplinari in considerazione della visione globale dell'alunno come Persona "complessa e dinamica."
- Lo sviluppo di una comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio
- La promozione del benessere degli individui coinvolti nel processo educativo: alunni, insegnanti, dirigente scolastico, personale tutto, genitori...
- La promozione del benessere organizzativo per una adeguata risposta ai bisogni educativi, didattici, formativi, amministrativi, di trasparenza e di rapporto con il territorio.

1.AREE DI PROCESSO- SCELTA PRIORITA' OBIETTIVI DI PROCESSO

AREE	OBIETTIVI	PRIORITA'
1. Curricolo, progettazione, e valutazione	-Costruire e definire con chiarezza il curricolo verticale dell'istituto in coerenza con le previste competenze in uscita -Individuare criteri comuni per la valutazione del comportamento	1 2 3 1

	degli alunni e costruire griglie adeguate agli ordini di scuola.	3
2. Ambiente di apprendimento	<p>-Innovare la didattica sul piano metodologico organizzando laboratori per classe sezioni aperte.</p> <p>-Ampliare l'offerta formativa con laboratori pomeridiani scelti liberamente tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avviamento alla pratica corale, • laboratori orchestrali, • propedeutica musicale per la scuola primaria e danzaterapia, • gruppi sportivi • laboratori di inglese, francese, spagnolo progetto eurodissè • inglese certificazione ket • danza • murales e pittura • cake designe • cad disegno tecnico al computer • latino • bike • scacchi 	1 2 3
3. Inclusione e differenziazione	<p>-Organizzare il tempo scuola e i laboratori affinché il prendersi cura diventi sociale</p> <p>-Utilizzare risorse per il recupero e il potenziamento delle competenze di base nelle discipline in cui si evidenziano maggiori difficoltà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • matematica per i ragazzi terza media (lab. Pomeridiani) • laboratorio recupero e potenziamento per i bambini della scuola primaria 	1 2 3

2.PIANIFICAZIONE OPERATIVA DELLE AZIONI NECESSARIE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

(azioni, tempi, indicatori, modalità di rilevazione esiti)

1. Curricolo progettazione e valutazione

Azioni	Tempi	Risultati attesi	a. Indicatori
--------	-------	------------------	---------------

			b. Modalità di rilevazione
-incontro collegiale -incontro per ordini di scuola -incontri per dipartimenti -incontri per sezioni e classi parallele -incontri referenti dipartimenti -realizzazione modello curricolo e griglie di valutazione -riorganizzazione dei contributi in un unico modello e griglie -condivisione -pubblicazione	Realizzazione anno scolastico 2015/2016 Revisione e successivi adattamenti anni successivi	1. Continuità educativa-didattica 2. Educazione alla cittadinanza attiva con riferimento agli stessi valori e principi	a. Voti delle prove di ingresso b. Raccolta dei voti elaborazioni dati a. Voti di comportamento b. raccolta dei voti dalle schede di valutazione e costruzione di un grafico
2. Ambiente di apprendimento			
Azioni	Tempi	Risultati attesi	a. Indicatori b. Modalità di rilevazione
-strutturazione di spazi adeguati -organizzazione oraria -individuazione di referenti -individuazioni di gruppi per età, per livello, interesse -formazione docenti -applicazione di strategie e metodologie relative all'apprendimento attivo e cooperativo -reperimento fondi e materiale -documentazione	Anno scolastico 2015-2016 e successivi	-sostegno alla motivazione -attivazione di adeguati comportamenti sociali -innovazione e generalizzazione delle strategie di insegnamento/apprendimento -miglioramento degli esiti di apprendimento	a. indici di gradimento degli alunni , valutazioni alunni e valutazioni del percorso b. questionario di gradimento da compilare a fine anno, raccolta valutazioni ed elaborazione dati.

3.INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE			
Azioni	Tempi	Risultati attesi	a. Indicatori b. Modalità di rilevazione
-Individuazione dei casi di difficoltà -creazioni di gruppi - allestimento spazi -organizzazione oraria -individuazione di referenti -formazione docenti - attivazione progetti di inclusione -monitoraggio bimestrale -laboratori DSA -sportello di ascolto	Anno scolastico 2015-2016 e successivi	-adeguata individuazione di alunni con bisogni educativi speciali -diminuzione del numero dei PDP a fronte di un'innovazione didattica -diffusione di una cultura di accoglienza -potenziamento e recupero negli apprendimenti	a. il numero di alunni in difficoltà ad inizio e a fine anno scolastico - numero PDP nell'anno scolastico 2016-2017 -valutazione degli alunni b. -calcolo della differenza tra il numero di alunni in difficoltà ad inizio e a fine anno scolastico -rilevazione ed elaborazione dei dati

			statistici -esiti degli scrutini.
--	--	--	--------------------------------------

4.CARATTERI INNOVATIVI	
Caratteri innovati dell'obiettivo	CONNESSIONE CON GLI OBIETTIVI TRIENNALI DELLA LEGGE 107/2015 E I PRINCIPI ISPIRATORI DELLE AVANGUARDIE EDUCATIVE DI INDIRE
Riorganizzazione curricolare	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logico-scientifiche, artistiche - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale - Potenziamento delle discipline motorie e dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sano - Sviluppo delle competenze digitali - Potenziamento delle metodologie laboratoriali - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio - Potenziamento del tempo scolastico con apertura pomeridiana - Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito - Definizione di un sistema di orientamento - Sfruttare le opportunità offerte della ICT e dai linguaggi digitali - Riorganizzare il tempo del fare scuola - Investire sul capitale umano
Riorganizzazione degli ambienti di apprendimento	
Utilizzo di nuove metodologie e strategie quali: circle time, cooperative learning, peer education, brainstorming, problem- solving, tutoring, philosophy for children	
Condivisione dei criteri di valutazione del comportamento per il primo ciclo di istruzione	
Utilizzo nuove tecnologie	
Creazione di una rete attiva con le agenzie presenti sul territorio e cura delle relazioni e dei legami con il contesto.	
5.MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM	
MONITORAGGIO DEI RISULTATI: effettuato da una commissione di insegnanti appositamente nominata con l'incarico di strutturare, diffondere i questionari, raccogliere e rilevare dati e risposte.	
VALUTAZIONE: al termine di ogni anno scolastico il nucleo di valutazione prenderà atto dei dati e delle risposte raccolte dalla commissione di cui sopra, li analizzerà secondo criteri stabiliti per elaborare un documento (report) da restituire al collegio e alle famiglie valutando l'eventuale opportunità di ricalibrare o ridefinire obiettivi ed azioni e tutte le relative modalità di attuazione.	
CONDIVISIONE E DIFFUSIONE: all'insegna della massima trasparenza e per il più ampio coinvolgimento dell'intero sistema educativo e didattico dell'istituto (docenti, alunni, famiglie e personale) e del territorio (enti pubblici, privati e associazioni no-profit) si prevedono momenti di diffusione, informazione e coinvolgimento interni ed esterni alla scuola.	
<p>INTERNI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il collegio docenti e i dipartimenti sono coinvolti nelle fasi di informazione, attuazione e riesame • La commissione docenti specifica (PdM) predispone, diffonde e raccoglie questionari e dati • Il Consiglio di Istituto approva e delibera il PdM, valuta la sua attuazione alla fine del triennio e si interessa della rendicontazione finanziaria • Il nucleo di Valutazione esamina, valuta e rielabora i dati raccolti e predispone eventuali modifiche ed adattamenti. • Il comitato dei genitori è coinvolto in momenti di restituzione e discussione dei risultati in un'ottica di corresponsabilità nell'attuazione del PDM. • I rappresentanti degli OO.CC sono indirettamente coinvolti e vengono informati sul PdM e sul piano di avanzamento dello stesso durante gli incontri previsti dal calendario scolastico. • Il personale ATA è coinvolto per gli obiettivi di processo che prevedono il loro specifico coinvolgimento (laboratori) • Gli alunni sono indirettamente coinvolti in tutte le fasi previste dagli obiettivi di processo in quanto destinatari finali delle azioni di miglioramento. • Pubblicazione sul sito web dell'istituto del RAV, del PDM e del report alla fine di ogni anno. 	

ESTERNI:

- Gli enti pubblici, privati e le associazioni no profit eventualmente coinvolti nel PDM sono informati periodicamente dell'avanzamento dello stato dei lavori attraverso incontri, pubblicazioni e documentazioni.